

La stagione turistica invernale 2016/2017

I numeri della stagione

Si presentano di seguito i dati definitivi¹ sul movimento negli esercizi ricettivi nella stagione turistica invernale 2016/2017 per il comparto alberghiero e complementare. Il bilancio della stagione invernale si chiude in positivo. Il numero di turisti che hanno soggiornato in Trentino nell'inverno 2016/2017 è in crescita rispetto all'inverno precedente e segna un incremento negli arrivi del 3,1% e nelle presenze dello 0,9%. In termini numerici, si tratta di quasi 6,7 milioni e mezzo di presenze.

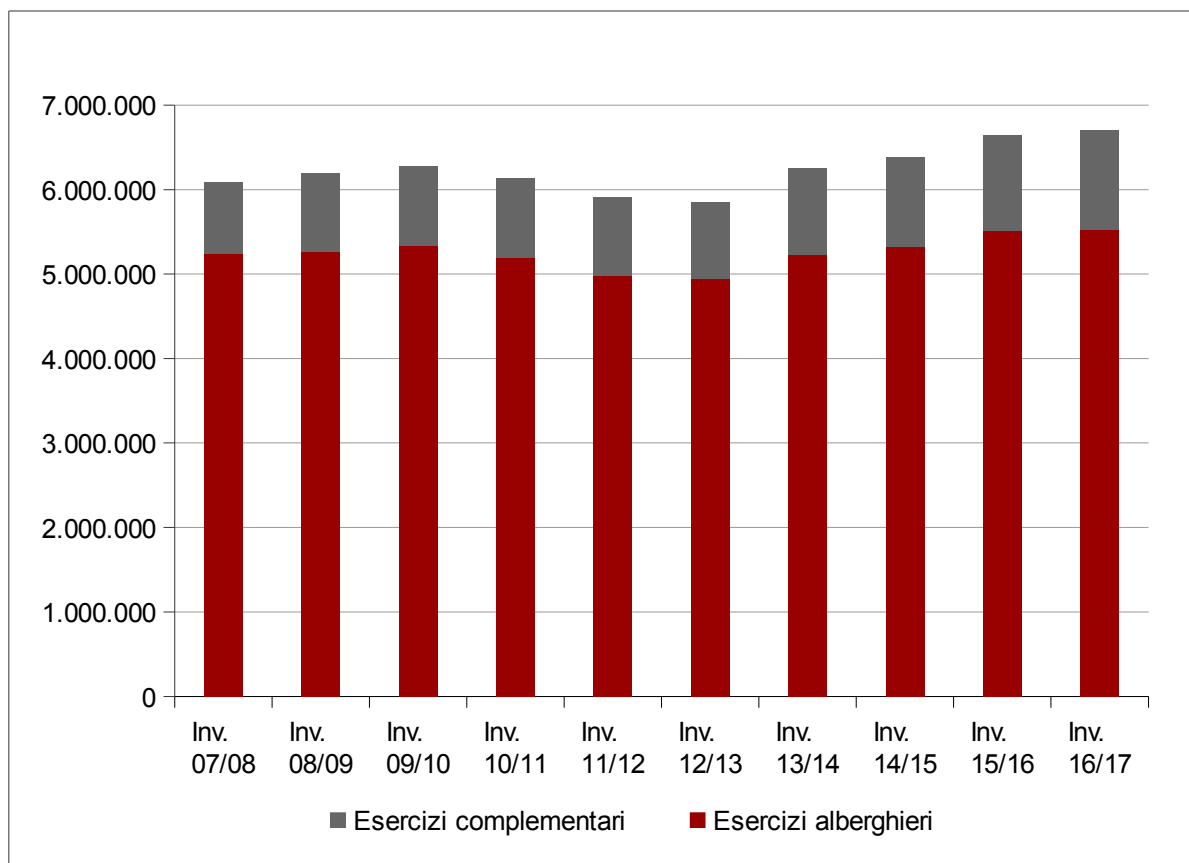
Tav. 1 Movimento turistico per comparto - inverno 2016/2017

Comparto	Arrivi	<i>(variazioni percentuali rispetto all'inverno precedente)</i>		
		Var. % arrivi	Presenze	Var. % presenze
Alberghiero	1.376.573	1,8	5.517.263	0,2
Complementare	271.868	9,9	1.182.525	4,6
Totale	1.648.441	3,1	6.699.788	0,9

Il numero di pernottamenti realizzati nella stagione invernale appena conclusa consolida quindi il *trend* di crescita evidenziato nell'ultimo triennio e, nel lungo periodo, si caratterizza per essere quantitativamente il miglior risultato di sempre.

¹ Le elaborazioni risultano dal Sistema informativo del turismo alimentato tramite l'invio dei dati *online* dalle singole strutture ricettive, dalle Aziende per il turismo e dalle strutture competenti in materia della Provincia autonoma di Trento.

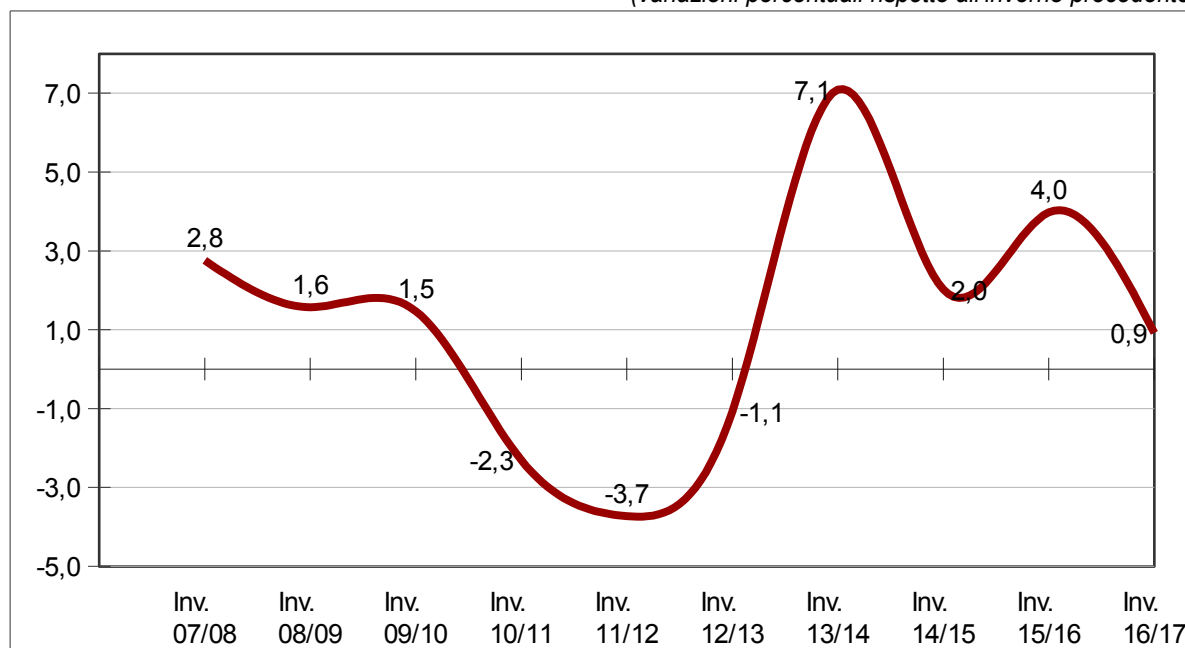
Fig. 1 Movimento turistico invernale per comparto nel periodo 2008-2017



L'analisi delle variazioni registrate negli inverni dal 2008 al 2017 mostra il consolidamento di un andamento positivo stagionale. La crescita dello 0,9% nelle presenze della stagione invernale 2016/2017 è ancora più apprezzabile se si considera che segue la stagione eccezionale dello scorso anno ed è stata ottenuta in condizioni meteorologiche particolari, caratterizzate da scarse precipitazioni nevose che hanno condizionato, in particolare, il dato di dicembre.

Fig. 2 Dinamica delle presenze turistiche a confronto negli inverni dal 2008 al 2017

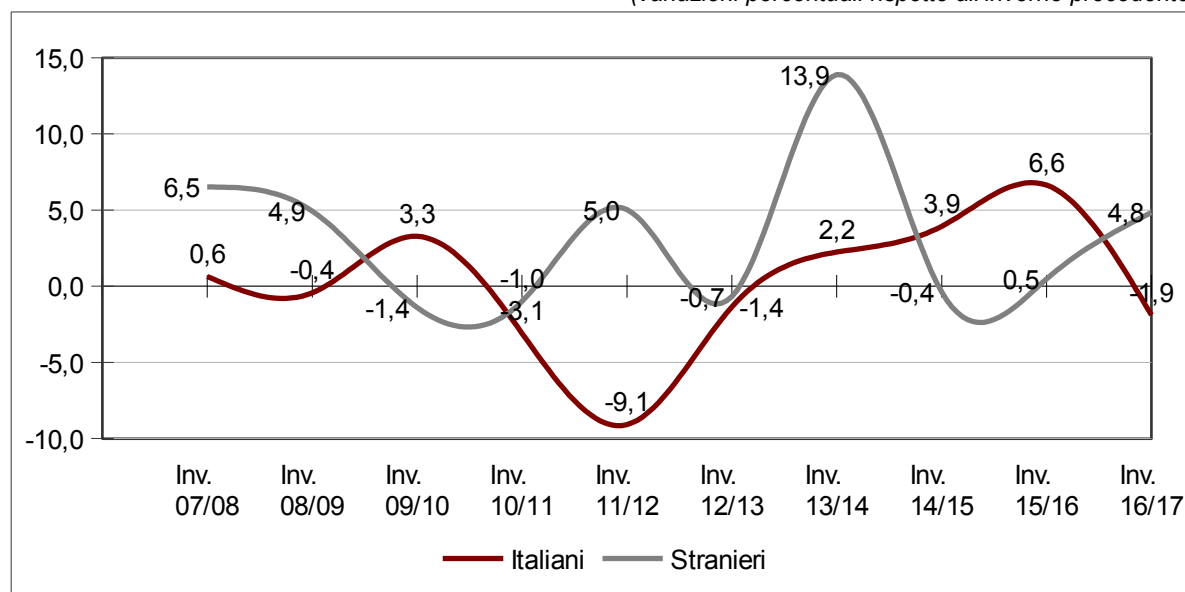
(variazioni percentuali rispetto all'inverno precedente)



La dinamica delle presenze per provenienza segna, in controtendenza rispetto all'inverno precedente, un calo di presenze italiane (-1,9%) e una crescita evidente della componente straniera (+4,8%).

Fig. 3 Dinamica delle presenze turistiche a confronto negli inverni dal 2008 al 2017 per provenienza

(variazioni percentuali rispetto all'inverno precedente)



Dall'analisi per singolo comparto, i risultati migliori si registrano per gli esercizi complementari che segnano un incremento consistente sia negli arrivi (+18,4%) che nelle presenze (+13,2%) grazie, in particolare, al contributo della componente straniera che controbilancia il dato negativo delle presenze italiane (-1,6%). Per l'alberghiero il risultato è altrettanto positivo per la componente straniera (+3,1% le presenze) mentre si osserva una variazione negativa nelle presenze degli italiani (-2%). Il saldo finale è comunque positivo e pari a +0,2% per le presenze e +1,8% per gli arrivi.

Tav. 2 Movimento turistico per comparto e provenienza - inverno 2016/2017

Comparto	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghiero	917.207	3.146.243	459.366	2.371.020	1.376.573	5.517.263
Complementare	169.783	646.628	102.085	535.897	271.868	1.182.525
Totale	1.086.990	3.792.871	561.451	2.906.917	1.648.441	6.699.788

Tav. 3 Movimento turistico per comparto e provenienza - inverno 2016/2017

(variazioni percentuali rispetto all'inverno precedente)

Comparto	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghiero	0,6	-2,0	4,3	3,1	1,8	0,2
Complementare	5,3	-1,6	18,4	13,2	9,9	4,6
Totale	1,4	-1,9	6,6	4,8	3,1	0,9

I risultati per mese, provenienza e ambito nel comparto alberghiero e complementare

Il bilancio mensile dell'inverno 2016/2017 è fortemente condizionato dall'effetto calendario legato al posizionamento delle vacanze pasquali e, indirettamente, del periodo di carnevale. Per tale ragione, le analisi sulle dinamiche mensili devono essere valutate con particolare attenzione. Quest'analisi permette di osservare che il movimento dei mesi da dicembre a marzo, con l'eccezione di gennaio, ha sofferto rispetto all'inverno precedente. L'eccezionale andamento del mese di aprile, legato alla Pasqua, permette di recuperare la flessione registrata nei mesi precedenti. Sono soprattutto le presenze italiane a presentare una generale contrazione da dicembre a marzo, per poi recuperare in modo significativo (+50%) in aprile. Le presenze straniere mostrano, invece, una dinamica alterna, negative in dicembre e marzo, positive in gennaio e febbraio, e molto positive in aprile (+80%).

Il numero di turisti in arrivo in Trentino è comunque in generale tenuto rispetto all'inverno precedente: si evidenziano crescite negli arrivi per i mesi di dicembre, febbraio e aprile mentre vi è un calo contenuto nel mese di gennaio. Il mese di marzo subisce la mancanza delle vacanze pasquali rispetto all'inverno 2015/2016. Gli italiani sembrano preferire i mesi di dicembre e gennaio. Risultano in contrazione a febbraio e marzo per poi ritornare in positivo nel periodo delle vacanze pasquali. Gli arrivi stranieri hanno, invece, un andamento alterno nella stagione: si contraggono in gennaio e marzo e aumentano anche notevolmente in dicembre, febbraio ed aprile.

Tav. 4 Movimento turistico per mese e provenienza - inverno 2016/2017

Mese	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Dicembre	287.676	819.270	53.109	218.471	340.785	1.037.741
Gennaio	257.404	1.055.802	112.341	612.153	369.745	1.667.955
Febbraio	220.294	824.265	152.310	892.140	372.604	1.716.405
Marzo	202.086	807.335	120.332	722.083	322.418	1.529.418
Aprile	119.530	286.199	123.359	462.070	242.889	748.269
Inverno	1.086.990	3.792.871	561.451	2.906.917	1.648.441	6.699.788

Tav. 5 Movimento turistico per mese e provenienza - inverno 2016/2017

(variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

Mese	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Dicembre	1,5	-2,2	4,2	-5,9	2,0	-3,0
Gennaio	2,6	-0,2	-6,4	3,4	-0,3	1,1
Febbraio	-4,0	-5,2	9,3	1,2	1,0	-2,0
Marzo	-11,9	-11,1	-18,5	-11,0	-14,5	-11,1
Aprile	50,9	48,5	79,7	80,8	64,3	66,9
Inverno	1,4	-1,9	6,6	4,8	3,1	0,9

La Lombardia si conferma ancora una volta come la regione più rilevante nel movimento turistico complessivo per gli italiani, con un aumento negli arrivi del 2,5%, ma in flessione nelle presenze (-1,5%). Le prime nove regioni di provenienza, se si esclude il buon dato degli arrivi veneti che fanno segnare un +3,3%, risultano in contrazione rispetto all'inverno 2015/2016. Per effetto di queste dinamiche, la stagione nel complesso registra per gli italiani un aumento dell'1,4% negli arrivi e una flessione dell'1,9% nelle presenze.

Tav. 6 Movimento turistico dei turisti italiani per regione di provenienza - inverno 2016/2017

(variazioni percentuali rispetto all'inverno precedente)

Regione italiana	Arrivi	Variazione % arrivi	Presenze	Variazione % presenze	Peso % presenze inverno
Lombardia	253.692	2,5	723.841	-1,5	19,1
Lazio	100.287	-0,7	555.304	-1,3	14,6
Emilia-Romagna	186.249	-1,4	551.217	-3,5	14,5
Veneto	170.500	3,3	446.523	-0,6	11,8
Toscana	86.835	-0,7	351.541	-3,2	9,3
Marche	52.618	-1,8	208.458	-3,8	5,5
Puglia	24.451	-0,6	124.486	-4,8	3,3
Umbria	24.426	-0,2	116.804	-1,2	3,1
Liguria	24.364	-2,2	112.301	-3,3	3,0
Piemonte	35.918	1,9	108.623	0,1	2,9
Campania	22.745	5,8	99.771	0,6	2,6
Trentino	23.351	4,4	91.253	-3,6	2,4
Sicilia	16.203	11,9	73.613	1,4	1,9
Abruzzo	11.893	0,0	55.347	-3,5	1,5
Friuli-Venezia Giulia	20.705	11,3	53.211	5,6	1,4
Sardegna	7.914	0,6	37.461	-0,6	1,0
Calabria	7.593	6,7	34.820	-0,5	0,9
Alto Adige	10.759	6,5	24.763	6,9	0,7
Basilicata	2.727	4,7	11.498	-6,7	0,3
Molise	2.022	-0,3	7.930	-11,4	0,2
Valle d'Aosta	1.738	30,1	4.106	28,2	0,1
Totale italiani	1.086.990	1,4	3.792.871	-1,9	100,0

Rispetto alla componente straniera, la stagione invernale restituisce un incremento dei turisti polacchi, tedeschi e cechi le cui presenze cumulate rappresentano il 52,5% del totale delle presenze straniere invernali. Lieve contrazione per il Regno Unito; in crescita invece belgi e soprattutto russi. Nel complesso, il saldo del

movimento degli stranieri nella stagione invernale 2016/2017 risulta in notevole crescita e totalizza un +6,6% negli arrivi e un +4,8% nelle presenze.

Tav. 7 Movimento turistico dei turisti stranieri per stato estero di provenienza - inverno 2016/2017

(variazioni percentuali rispetto all'inverno precedente)

Stato estero	Arrivi	Variazione % arrivi	Presenze	Variazione % presenze	Peso % presenze inverno
Polonia	96.918	8,3	629.688	7,3	21,7
Germania	133.111	12,7	533.063	8,6	18,3
Repubblica Ceca	68.066	7,0	363.300	9,7	12,5
Regno Unito	29.264	0,2	167.629	-1,2	5,8
Belgio	26.935	1,5	161.880	0,6	5,6
Federazione Russa	20.541	20,7	130.499	17,1	4,5
Svezia	17.171	-6,7	103.247	-7,7	3,6
Paesi Bassi	15.757	4,5	89.595	5,7	3,1
Danimarca	13.118	-2,6	81.861	-2,9	2,8
Austria	16.862	14,5	54.545	9,6	1,9
Svizzera	13.454	4,3	51.253	0,9	1,8
Irlanda	7.708	13,7	47.002	11,1	1,6
Romania	7.653	5,9	42.072	-0,6	1,4
Slovenia	7.515	1,9	37.031	1,5	1,3
Israele	6.530	-5,2	35.332	-5,2	1,2
Ungheria	6.300	7,8	35.066	6,3	1,2
Croazia	5.771	1,9	33.415	4,4	1,1
Francia	7.413	8,8	30.078	4,4	1,0
Lituania	4.147	-8,6	25.102	-8,9	0,9
Repubblica Slovacca	4.538	10,3	24.271	5,8	0,8
Ucraina	3.666	-4,2	21.041	-7,8	0,7
Stati Uniti d'America	4.930	-3,9	17.187	-8,6	0,6
Spagna	4.927	3,2	16.056	-2,2	0,6
Altre provenienze	39.156	0,2	176.704	-1,6	6,1
Totale Stranieri	561.451	6,6	2.906.917	4,8	100,0

A livello territoriale, si riscontra per gli arrivi un andamento in generale positivo: variazioni a due cifre per gli ambiti meno vocati al turismo di montagna. Si rilevano,

infatti, per Garda, Valsugana – Tesino, Val di Non, Valle di Cembra e zone fuori ambito. In buona crescita gli ambiti a vocazione invernale, se si escludono la Valle di Fassa, che totalizza un -5,2%, e San Martino di Castrozza, con un -4,4%. Si osserva una sostanziale stabilità per gli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna (-0,4%).

Tav. 8 Arrivi negli alberghi e negli esercizi complementari per ambito turistico - inverno 2016/2017

Ambito turistico	Italiani	Var%	Stranieri	Var%	Totale	Var%
Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi	94.309	2,7	32.057	5,2	126.366	3,4
Dolomiti di Brenta - Altopiano della Paganella, Cavedago e Spormaggiore	109.240	4,2	28.151	2,7	137.391	3,9
Altopiano di Pinè e Valle di Cembra	13.223	17,5	1.281	-3,9	14.504	15,2
Valle di Fiemme	78.261	2,1	61.700	6,5	139.961	4,0
Valle di Fassa	185.936	-6,5	106.252	-2,7	292.188	-5,2
San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi	68.190	-4,6	8.783	-2,4	76.973	-4,4
Valsugana - Tesino	50.548	19,3	9.851	37,0	60.399	21,9
Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna	62.841	-1,0	21.304	1,5	84.145	-0,4
Rovereto	43.950	1,9	11.762	35,9	55.712	7,6
Garda trentino	74.176	8,2	110.639	15,7	184.815	12,6
Terme di Comano - Dolomiti di Brenta	10.413	0,7	1.324	48,1	11.737	4,5
Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena	102.582	-1,4	49.099	5,5	151.681	0,7
Valli di Sole, Peio e Rabbi	125.819	-1,0	106.614	4,8	232.433	1,6
Valle di Non	38.038	13,3	4.489	39,4	42.527	15,6
Zone fuori ambito	29.464	18,1	8.145	26,6	37.609	19,9
Provincia	1.086.990	1,4	561.451	6,6	1.648.441	3,1

Le presenze evidenziano contrazioni significative in Valle di Fassa, dove la diminuzione interessa sia gli italiani che gli stranieri; situazione analoga si osserva nell'ambito di San Martino di Castrozza. Flessioni più contenute vengono registrate invece nelle zone della Val di Sole e Campiglio, dove il buon andamento degli stranieri riesce quasi ad annullare il calo degli italiani. Positivi i risultati in Valle di Fiemme, Paganella, Folgaria, Valsugana, Valle di Non e zone fuori ambito dove si registrano aumenti per entrambe le provenienze. Le zone di Trento e Rovereto chiudono in positivo grazie al buon risultato della componente straniera. Andamento contrapposto alla tendenza generale in Valle di Cembra, dove sono gli italiani a determinare la crescita delle presenze.

Tav. 9 Presenze negli alberghi e negli esercizi complementari per ambito turistico - inverno 2016/2017

(variazioni percentuali rispetto all'inverno precedente)

Ambito turistico	Italiani	Var. %	Stranieri	Var. %	Totale	Var. %	Peso % presenze invernali
Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi	296.356	-0,9	107.616	8,3	403.972	1,4	6,0
Dolomiti di Brenta - Altopiano della Paganella, Cavedago e Spormaggiore	439.105	2,5	149.789	4,4	588.894	2,9	8,8
Altopiano di Pinè e Valle di Cembra	30.676	11,4	4.652	-23,7	35.328	5,0	0,5
Valle di Fiemme	249.827	2,2	350.723	7,8	600.550	5,4	9,0
Valle di Fassa	786.431	-7,0	648.622	-2,5	1.435.053	-5,0	21,4
San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi	248.652	-7,6	51.026	-3,1	299.678	-6,9	4,5
Valsugana - Tesino	117.428	13,9	32.973	27,5	150.401	16,7	2,2
Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna	196.143	4,3	125.531	1,9	321.674	3,3	4,8
Rovereto	112.996	-3,4	29.575	18,0	142.571	0,4	2,1
Garda trentino	151.239	5,9	392.842	15,7	544.081	12,8	8,1
Terme di Comano - Dolomiti di Brenta	31.895	-5,4	4.018	44,6	35.913	-1,6	0,5
Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena	404.745	-4,1	298.016	3,9	702.761	-0,9	10,5
Valli di Sole, Peio e Rabbi	579.011	-4,9	673.648	4,1	1.252.659	-0,3	18,7
Valle di Non	79.880	5,7	12.408	26,2	92.288	8,0	1,4
Zone fuori ambito	68.487	12,8	25.478	27,3	93.965	16,4	1,4
Provincia	3.792.871	-1,9	2.906.917	4,8	6.699.788	0,9	100,0

Alcuni indicatori per il settore alberghiero

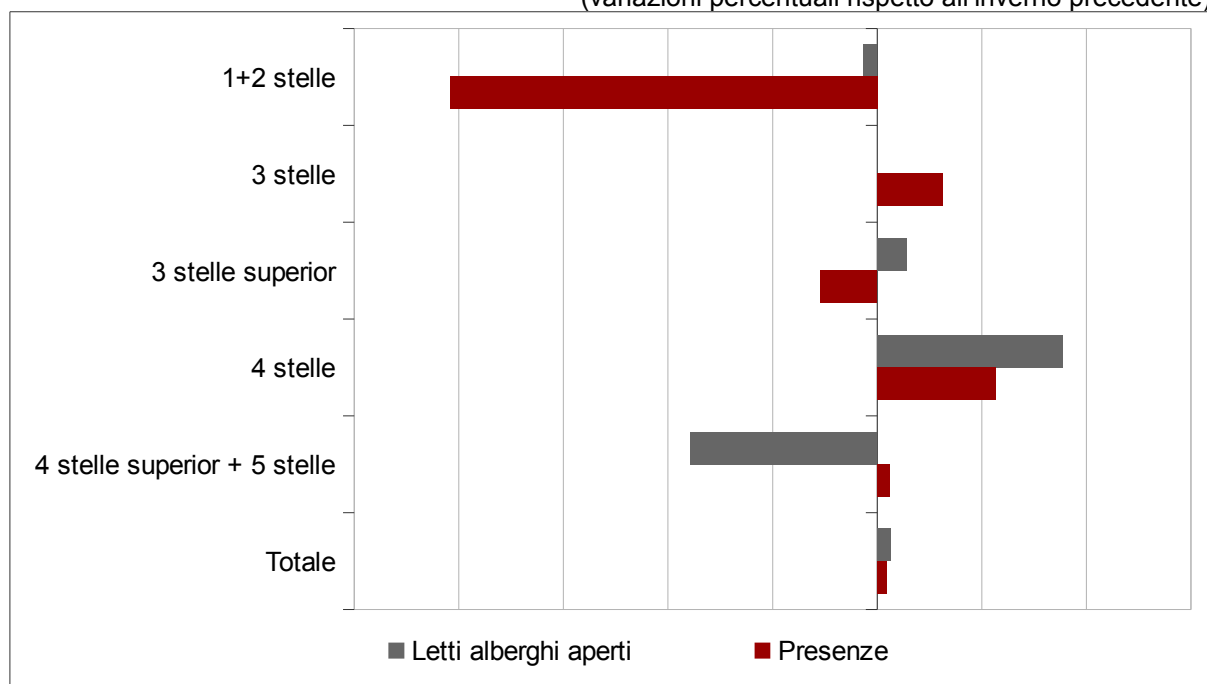
Il buon andamento della stagione invernale in provincia di Trento si accompagna a risultati altrettanto positivi registrati dalle aree limitrofe dell'arco alpino. La provincia di Bolzano, in particolare, pur con il mese di aprile ancora provvisorio, rileva per il settore alberghiero variazioni simili a quelle trentine (arrivi a +1% e presenze +0,1%).

L'analisi più approfondita del settore alberghiero trentino mostra che alla lieve crescita delle presenze hanno contribuito in special modo le strutture a 4 stelle che fanno segnare un +2,3% rispetto alla stagione invernale precedente. Pertanto il miglior risultato in termini di permanenza media si presenta in questa categoria con 4,4 giorni. Anche il grado di utilizzo (69%) risulta migliore rispetto alle altre categorie. Il gruppo di alberghi a 3 stelle, che rappresenta il 52,7% della disponibilità totale in termini di letti aperti nel periodo, totalizza oltre 2,6 milioni di pernottamenti e mostra un risultato altrettanto positivo, con una crescita stagionale dell'1,3%. In difficoltà appaiono invece gli alberghi di categoria più bassa che registrano una flessione nelle presenze dell'8,2%. Segno negativo anche per le strutture alberghiere a 3 stelle superior (-1,1%) a fronte della crescita della disponibilità di posti letto.

Tav. 10 Indicatori del movimento alberghiero per categoria – Inverno 2016/2017

Categoria	Alberghi aperti	Posti letto	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Grado di utilizzo netto %
1+2 stelle	378	11.528	90.654	325.546	3,6	27
3 stelle	757	48.117	680.291	2.679.069	3,9	49
3 stelle superior	178	17.878	352.701	1.396.643	4,0	68
4 stelle	146	11.475	203.801	904.318	4,4	65
4 stelle superior + 5 stelle	27	2.612	49.126	211.687	4,3	69
Totale	1.486	91.610	1.376.573	5.517.263	4,0	53

Fig.4 Posti letto disponibili e dinamica delle presenze per categoria – Inverno 2016/2017
(variazioni percentuali rispetto all'inverno precedente)



In linea generale, inoltre, se mediamente il grado di utilizzo delle strutture alberghiere si attesta stagionalmente al 53%, è possibile osservarne la correlazione positiva con il crescere della categoria.

La performance del settore complementare per tipologia

Il settore degli esercizi complementari evidenzia nell'inverno 2016/2017 una crescita rispetto alla stagione invernale precedente chiudendo con incrementi consistenti sia in termini di arrivi (+9,9%) che di presenze (+4,6%). Per quasi tutte le tipologie di strutture si osservano variazioni positive: le case appartamenti vacanze, le cui presenze rappresentano quasi la metà del totale dei pernottamenti della stagione, aumentano gli arrivi del 9,5% e le presenze del 3,7%. Anche i campeggi mostrano incrementi a due cifre (arrivi +16,4% e presenze +12,7%) e andamento ampiamente positivo nei B&B e negli Agritur, anche se in parte imputabile alla maggiore disponibilità di letti che risultano in continua crescita. Sono in contrazione, invece, i pernottamenti negli ostelli e negli altri esercizi.

Tav. 11 Movimento nelle strutture complementari per tipologia - Inverno 2016/2017

(variazioni percentuali rispetto all'inverno precedente)

Tipologia	Arrivi	Var. % arrivi	Presenze	Var. % presenze	Peso % presenze	Permanenza media
Affittacamere	35.735	8,4	111.967	2,0	9,5	3,1
Agritur + Esercizi Rurali	35.273	13,0	94.741	8,7	8,0	2,7
Bed & Breakfast	16.086	22,6	34.467	23,3	2,9	2,1
Campeggio	52.869	16,4	199.313	12,7	16,9	3,8
Casa e appartamenti per vacanze - CAV	91.126	9,5	538.608	3,7	45,5	5,9
Ostello per la gioventù	9.128	-2,9	16.406	-8,1	1,4	1,8
Altri esercizi	31.651	-1,4	187.023	-2,4	15,8	5,9
Totale	271.868	9,9	1.182.525	4,6	100,0	4,3

Gli ottimi risultati a livello locale si accompagnano, anche per gli esercizi complementari, a dinamiche positive del medesimo comparto in Alto Adige, che presenta una stagione invernale con un +5,9% negli arrivi e +4% nelle presenze.

